

Descrizione di molte FONTANE tributarie del Fiume
Olona, dalla RASA in sijo a Fagnans ^{CAST. OL.}
dell'ing. Giuseppe Maria ROBECCO

Visita alle
FONTANE d'OLONA
dell'ing. re
G.M. ROBECCO

In conformità agli ordine di V. S. Ill.ma Sig. Marchese don CAR-
LO CASTIGLIONI, Regio e Ducal Senatore e Cons.re del F.O., ed ine-
rendo à quanto fu stabilito nella sessione ultimamente tenutasi
avanti di Vs. sigg. Ill.ma il 6 Agosto del 1718, con l'interven-
to dei signori SINDICI del medesimo fiume col Sig. Sebastiano PRE-
DA Regio Comm°, Sig. GIO BATTÀ CAMPI Cancelliere, e Me Ingegnere
Coll.to sott scritto alla visita, e recognizione delle Fontane
e Sorgenti che compongono il medesimo Fiume il dì 27 col seguenti
del scorso Mese di Marzo, ed Aprile corrente, al Borgo di VARESE,
ed indi al sito delle FONTANE dette d'OLONA disopra il Monte d°
di Santa MARIA del MONTE ove fã principio il detto FIUME OLONA
e d'indi susseguentemente all'altre FONTANE di sito in sito e ciò con
le persone opportune ed assistenza de uomini pratici delle stra-
de e sentieri per andarsi per esser la maggior parte in sito al-
pestre e montuose, e con le notizie e scritture antiche che sono
presso di mé sino dell'anno 1606 del fù ing. BARCA, si è procura-
to da me indagare la vera situazione d'esse FONTANE e ciò tutto
per riconoscere quello che gli bisogna di fare e la spesa conver-
rà farsi per espurgarle e per aumentare acqua nel detto Fiume
atteso il grande bisogno ne hanno gli utenti inferiori del mede-
simo Fiume avendone io ingegnere sott.to alla presenza di detto
Comm° preso di tutto distinta misura e motta e tutto si descri-
ve da me in brevità rispetto alla spesa di detta spazzatura non
tralasciando di dire d'esservi quantità d'absurdi ritrovati del
suo principio di dette Fontane sino al PONTE DI VEDANO ed anche
di sotto al medesimo per doversi di questi farne visita partico-
lare e perciò riguarda il da farsi per la spazzatura d'esse Fon-
tane si è come segue :

1719

22 Aprile

La prima FONTANA si è un SORGENTE che comincia al alto di là dal
Monte d° il VARRO' di Santa Maria del MONTE, nella Valle detta
il VARRO' annesso al MONTE LIGNONE ambi del Commune di SACRO
MONTE qual sorgente cadendo frà gli dirruppi e sassi nella detta
Valle decade abbasso sino ad unirsi con altra SORGENTE che nasce

nel Monte suddetto detto LIENONE ed è questa la prima FONTANA non se gli deve né se gli può fare spesa veruna.

L'altra FONTANA ossia SORGENTE, che nasce circa alla metà del d° Monte LIGNONE di contro al detto Monte VARRO', questa si è ritrovata ripiena di fango ed erbaggie, che merita d'essere espurgata e nettata per una lunghezza di Braccia 30, in altezza al principio di T. 9 ed in fine di T. 3 nella larghezza al principio di Braccia 5 ed infine di Braccia 3, che sarà di spesa

..... I. IO 6

E l'acqua di questa Fontana s'unisce poi con l'acqua della suddetta prima ed unite proseguono venendo abbasso frà mezzo alla Valle.

In poca distanza di circa passi 300 andanti s'unisce l'acqua di una SORGENTE che resta alla sinistra della Valle, qual sorgente nasce alla cima del MONTE ed é detto il RIALE dé PRAVETTI, qual cade dal Monte a dirittura sino al piede d'sso e questa SORGENTE si è trovato meritare d'esser spazzato e nettato per essere ripieno di fango ed erbaggi con spesa di solo..... L. I2 - +

Unite tutte dette TRE sorti d'acque scorrono pure frà mezzo alla Valle fino al fine d'essa e sino di contro al Prato ò sia Pascolo detto delle RIANE delle RR.MM. del Sacro MONTE.

Ivi poi s'unisce l'acqua che proviene dalla FONTANA detta della RASA quale ha il suo principio né PRATI paludosi della VALLE del BRINSI poco discosto dalla Strada che da VARESE va a LUVINO, qual si è ritrovata del tutto spianata, essendosi solo un piccol RUSCIELLO frà mezzo alle PALUDI (Palludi) e però si stima necessario riaprire questa FONTANA nella conformità che era anticamente e questa si é ne PRATI di Bernardino CASTELLI del luogo della BRAGANZANA con farvi al principio la sua larghezza di Braccia IO, con fondarla di Braccia I. T.6 ponendo gli sassi grossi lateralmente per sostegno della terra e venendo abbasso per la lunghezza in tutto com'è fu spazzata per il passato di Braccia 550, in altezza Braccia I T.6, al principio ed in fine in altezza Braccia I/ sino alla Stra-

da che da VARESE v'è a LUVINO che traversa il CAVO di questa Montana nel tempo della qual escavazione si dovranno anche far riaprire lateralmente gli SORGENTI che sono riconosciuti esservi con farsi porre attorno dette Sorgenti come al principio di detta TESTA dei Sassi Grossi dietro alla ripa per sostegno della terra e sarà di necessità porvi anche dei pali per sostegno se si riconoscerà necessario nell'operare e di sotto da detta strada si farà CAVO seguente nel prato delle RR.MM. di SANTA MARIA del MONTE per la lunghezza di Braccia 40, in larghezza di braccia 8, in altezza di Braccia 2, in fine de quali avendo poi detto Prato il pendente verso la Valle non occorre farvi altro, ma nel sito sudd° ove traversa la strada atteso che si dovrà abbassare circa Brazza I, vi si doverà fare la rizzata per comodo di detta strada ed in fine de detti PRATI in detta VALLE l'acqua s'unisce poi con l'acqua di dette FONTANE di sopradescritte, e la spesa di tal spazzatura sarà di circa L. 140. - . -

Unite le acque di dette FONTANE scorrono nella Valle di RASA sino di contro la CAPPELLETTA detta di Santo GOTTARDO di RASA che resta alla sinistra di detta Valle, ove in detta Cappelletta vi è un picciol SORGENTE quale pure cade nella detta Valle ed alla destra poi della medesima Valle Viè una SORGENTE, qual merita di esser spazzata mentre si comprende manderà maggior quantità d'acqua di quella tramanda al presente e sarà di spesa L. 100.--

Seguendo venendo abbasso per detta Valle di RASA per circa 2 miglia scorrono le dette acque fra mezzo ai dirupi e sassi sino al primo MOLINO di 3 RUOTE del sig. CARLO FRANCESCO ROSSO sito nel territorio di VELLATE (Velate) e altro MOLINO del sig. PORCARA di 4 RUOTE ed adacquano con PRAVINO di circa Pert. 5.-----

Di sotto alquanto dal detto MOLINO di d° sig. PORCARA, alla sinistra del F.O. ed al piede del MONTE d° il SASSO SECCO, vi è una sorgente detta la FONTANA CALDA che tramanda buona quantità d'acqua qual sorgente va nettato con spesa di sole L. 12.- .+

Dopo seg endo andando abbasso le acque dell'OLONA vanno à far lavo-

rare DUE altri MOLINI, l'uno sopra l'altro entrambi delle RR.MM. di Santa MARIA del MONTE in tutto di CINQUE RUOTE adacquando un picciolo PRAVINO pert. TRE e dopo vanno a far girare un MOLINO del sig. COSMO BUZZO di ruote SEI, cioè TRE di FARINA, una per la RESEGA, altra per il MAGLIO di FERRO, ed altra per MOLARE gli FERRAMENTI.-

Questo MOLINO non solo lavora con l'acqua di dette Sorgenti del F'RO. ma anche con l'acqua della FONTANA ò SORGENTE di VAL GANA (Ganna) la quale altre volte, dicesi solo quindiw anni sono entrava anche essa nel Fiume Olona di sotto da altro MOLINO di detto sig. BUZZI dott.re, ma al presente l'acqua d'essa FONTANA di sotto dal Molino d) il MOLINELLO pure del medesimo dott. BUZZI si diverte e si manda in un sito del medesimo sig. dott. BUZZI, ove resta formata una PESCHERIA, con un argine di muro sostenendo in altezza la detta acqua per la detta PESCHERIA e dopo da quella la manda al detto MOLINO di SEI MUOLE(mole) ed anche per adacquare PRATI, il ché tutto é stato significato al detto Sig.COMMISSARIO PREDÀ, essere novità fatta fare dal detto sig. BUZZI solo da quindici anni a questa parte.

La FONTANA dunque e sorgente nella detta Val GRANA proviene alla dritta di detta VAL GRANA, sortendo dal MONTE in fregio a detta Valle da un BUCO che si trova al alto circa Brazza 5, cadendo di sbalzo in detta Valle, Ad Essa non vi si può fare cosa alcuna. Detta FONTANA è chiamata la FONTANA degli AMMALATI e ciò per il concorso delle persone; che vanno a prendere vasi di quell'acqua.

L'acqua di detta FONTANA serve ad un MOLINO detto il MOLINELLO in territorio di.....qual'è del sig. dott. COSMO BUZZI ed è di TRE RUOTE e disopra del detto Molino ad acqua alcuni in pochi Prati e di sotto dal detto MOLINO solo circa Brazza 50, vi è un ponte di vivo fatto a spese del DUCATO l'anno 1655 ed è di due archi, uno grande l'altro piccolo, qual ponte serve solo per Cavalieri per andare da FRASCAROLO alle CASSINE dette d'OLONA e di sopra del detto arco grande si è visto esservi una CHIUSA di SABBIA e SASSI

con un bassardotto e paletti per sostento d'essa, qual Chiusa serve per mandare l'acqua dopo caduta dal Molino à passare sotto l'arco picciolo e da ivi si manda dal medesimo sig. Dott. BUZZI alla detta PESCHERIA NUOVA disopra descritta.-----

E per il passato la detta acqua di detta Fontana andava a passare sotto l'arco più grande e da ivi andava a sboccare nel Fiume Olona di sotto all'ultimo Molino del medesimo sig. dott. Buzzzi, onde mediante detta Chiusa resta tutta divertita, servendo come sopra a detta Peschiera, Molini, Prati del medesimo sig. dott. BUZZI.-----

Seguendo andando abbasso disotto del Ponte di vivo detto della COSTA ARARA, vi è una sorgente alla destra che forma come una PESCHERIA paludosa nel territorio di BIUMO INFERIORE, e tramanda qualche quantità d'acqua e serve ad alcuni prati restando sostenuta l'acqua con chiusa de sassi ed altro e merita di essere spurgata e col levare gli impedimenti manderebbe maggior quantità d'acqua e sarà di spesa circa.....L. 50.+.-

La FONTANA detta di GROGNATE quali si è al piede della Costa alla destra della Valle vicino alla CASSINA detta CA' NUOVA nel territorio di BIUMO SUPERIORE, quasi dicontra la terra di Santo CASSANO è di DUE OCCHI di SORGENTE assai buona l'acqua de quali é sostenuta da una Chiusa di terra, e sassi, quale serve per mandare dette acque à PRATI dei PARTICOLARI, ed alquanto di sotto ne detti prati vi sono altre QUATTRO SORGENTI che cacciano assai acqua e l'acqua d'essi serve pure ad altri PRATI di PARTICOLARI e dopo le colature vanno nel FIUME OLONA quali tutti sorgenti meritano di essere espurgati il tutto con spesa diL. 50.--

Dal disegno dell'anno 1606 fatto dal fù ing.re BARCA che si è presso di me, si vede che tutti detti prati, non si adacquano se non coll'acqua pluviale onde ciò stante anderebbe nell'occasione di tal spazzatura fatto levare tutti gli impedimenti e chiuse.-----

La FONTANA poi detta dei CALLEGARI ha il suo principio al piede della COSTA del territorio di BIUMO INFERIORE, nei prati della signora VITTORIA ORRIGONI, si è di DUE SORGENTI al piede d'essa COSTA, quali

cacciano buona quantità d'acqua e serve ad una CONFETTORIA ivi poco distante del sig; FRANCESCO GORLA di Varese e l'acqua dopo l'uso di d.a CONFETTORIA va ad unirsi con altro SORGENTE che é pure al PIEDE della COSTA, in vicinanza della STRADA MAESTRA che discende da detta COSTA e va al PONTE DI VIVO, che è sopra al Fiume Olona detto di CAVEDRA, qual TERZO SORGENTE ,pure caccia buona acqua ed unire vanno poi a far girare il MOLINO di detta signora VITTORIA ORRIGONA, quale é di Ruote N° TRE, e dopo va al Fiume Olona, ma si è ritrovato che prima resta sostenuta l'acqua da una Chiusa di Sassi e con Paletti & e va ad irrigare un prato dei Signori FRATELLI LAMAGNA.-----

Puoco disotto dal detto PONTE della CAVEDRA, solo circa passi andanti N° 400 alla sinistra del Fiume al piede del MONTE d° della SASSERA vi sono diversi SORGENTI, che tramandono buona quantità d'acqua ed un un picciol PRAVELLO che é nel detto MONTE in puoca altezza vi è un altro SORGENTE che adacqua il PRAVELLO e poi cade l'acqua abbasso, quali tutti SORGENTI meritano essere spurgati e netati, perché tramanderanno maggior acqua, cioè, de circa sole-----L. 100.--

Seguendo poi andando abbasso in puoca distanza s'unisce alla sinistra l'acqua della FONTANA d.a la BOSCARA quale ha il suo principio ~~sia~~ sino nella Valle detta la BOSCARA nel terr. di..... e si è ritrovata piena di palmazzi nei PRATI SORTUMOSI, e questa merita di essere spurgata, come anche di aprire in molti luoghi del CAVO d' essa, con spesa almeno di circa L.....200.--

Poco sopra al PONTE detto di PRE' qual é di vivo in due Archi fatto a spesa del DUCATO, vi sbocca la FONTANA detta della BEVERA, quale ha il suo principio distante dal Ponte circa Miglia TRE, al piede del MONTE detto di VIGGIU' nella Valle e nei PRATI PALUDOSI , puoco disotto dal luogo detto PIANINFERIORE ove si è visto esservi alcuni SORGENTI, ma tutti interrati che vanno aparti né i detti PRATI PALUDOSI, con farvi l'appertura e TESTA di FONTANA di larghezza di circa Braccia IO, per la larghezza di Braccia IOO in altezza Brazza I T.6, e seguendo venendo abbasso poiché vi è un picciol

RUSCELLO nelli detti prati al luogo, a luogo allargarlo sino dove s'unisce l'acqua degli infrascritti MOLINI detti di VIGGIU', che sarà spesa di circa Lire..... 200.--

Alla medesima acqua detta della BEVERA s'unisce poi l'acqua daltri SORGENTI che nascono dai MONTI della CURA di BRUSIMPIANO in territorio di.....qual far lavorare DUE MOLINI, il primo dei quali è della detta CURA di BRUSIMPIANO, ed é di DUE MOLE, ed il secondo MOLINO é della VENERANDA SCUOLA di VIGGIU' , e di sopra del detto I° MOLINO verso tramontana vi sono alcuni SORGENTI nei PRATI dei Sigg.i ODESCALCHI, e della detta CURA(di BRUSIMPIANO) che spazzandoli s'accrescerà dell'acqua e sarà spesa di circa Lire.....200.--

Unite dette acque scorrono per la VALLE e i PRATI PALUDOSI, lateralmente a quali vi sono dei SORGENTI sino ad arrivare al LAGHETTO di VELME', ove entrano ed anderebbe fatta a luogo a luogo qualche spazzatura massime ove sono detti SORGENTI detti PADULLI con una spesa di circa Lire.....300.--

Entrate dette acque nel LAGHETTO di VELME', si è ritrovato detto laghetto pieno di lisce e canne per le quali come anche perché alla sboccatura di detto Laghetto resta impedito il sortir dell'acqua atteso che il rialzamento ivi si trova di giara trasportata dal TORRENTE che è vicino detto luogo di VELME' qual laghetto è in giro de circa N° 500 passi, ed anderebbero fatte tagliare le palmazze, in esso come è seguito altre volte per la lunghezza de passi andanti N° 200 in larghezza di Brazza IO, con BORCELLU di sotto alla sboccatura d'esso, essendovi, che un picciol CAVO quale anderebbe allargato da una parte di Brazza 2, per la lunghezza di Brazza I50 in altezza Brazza 2 T.6 e dopo fondare tutto detto Cavo anche compreso detto allargamento in larghezza Brazza 4, in altezza Brazza I; che sarà di spesa Lire.....30.2.IO

Da ivi andando abbasso, sino ad un MOLINO del sig.PIETRO GIACOMO PONTI di TRE ruote, che altre volte non vi era e dice fabbricato solo circa 25 anni sono, anderebbe indirizzato il Cavo a luogo a

luogo che corre con molta tortuosità e con diverse SORGENTI per una lunghezza di circa passi n° 800 e sarà di spesa Lire.....200.--

Seguendo poi disotto dal MOLINO già detto sino al PONTE vivo dP della BEVERA, fatto dal DUCATO alla STRADA che va da VARESE a COMO e né i SIVIZZERI, che si è un'altra lunghezza di circa passi andanti n° 2100, scorrono le acque della BEVERA frà mezzo alla VALLE nei PRATI PADULLOSI dove si sono visti diverse SORGENTI e massimo al PIEDE della COSTA che resta alla sinistra di d.a Valle ove nella larghezza di Brazza 100 che traversano la detta Strada che va à COMO & detti SORGENTI anderebbero nettati con farVi gli cai per riscuotere né i detti PRATI PADULOSI le acque d'essi SORGENTI, ed a luogo a luogo nel cavo in mezzo alla detta Valle levare gli pioni e le tortuosità per dar esito alle acque, il che si stima la spesa in Lire.....300.--

Disotto al detto PONTE di vivo detto della BEVERA, si è visto esservi di fresco stata fatta una Chiusa di pali e teppe con la quale resta, o sostenute le acque per mandarle sopra i Prati, quale si deve levare come anche far spazzare il cavo d'essa BEVERA dal detto Ponte sin dove sboccano le dette acque della BEVERA poco disopra dal PONTE detto di PRE', e ciò con una spesa di Lire.....200.+/--

Disotto dal detto PONTE di PRE' alla dritta vi sboccano anche le acque della FONTANA detta del VIVAROLO, quale ha il suo principio poco discosto dalla CHIESA detta il " LAZZARETTO " del Borgo di VARESE quale anderebbe espurgata al principio col levare la Chiusa che porta l'acqua a prati di detti particolari ma vi sono in esso Cavo molti disordini, che converrebbe levargli, ma con diligenza e visita particolare, perché accrescerebbe molt'acqua ed esse acque vi si unisce il TORRENTE detto il VALLONE-----

Unite poi tutte le acque suddette scorrono di sotto al detto PONTE di PRE' andando a far lavorare DUE MOLINI dei Consorti PISSINA di MALNATE, servendo anche diversi Prati dei detti Pissini e

altri ,ritornando le colature ed acque al Cavo del FIUME OLONA. A queste acque del Fiume disotto dal PONTE di vivo che da VARESE v`a alla terra di MALNATE si uniscono le acque provenienti dalla VAL d'ANZA,quali hanno il loro principio da SORGENTI che sono nella VALLE MORERA vicino a SVIZZERI , nella quale VAL MORERA di presente cade l'acqua del TORRENTE GAGGIOLO de detti SVIZZERI, con molto pregiudizio delli PRATI e MULINI, che sono nella detta VAL d'ANZA per decadere l'acque del detto TORRENTE dopo detta Val d'Anza nel CAVO del FIUME OLONA,del qual Torrente GAGGIOLO si è fatta da me una visita particolare e relazione sino l'anno 1715 con l'ill.mo Sig.r Conte FRANCESCO CORIO VISCONTI; uno dei Sigg.ri SINDICI del Fiume Olona di quel tempo delegato;ed ultimamente si è fatta da me visita particolare del Torrente GAGGIOLO col detto sig. Commissario PREDÀ d'ordine di Vs. Sig.ia Ill.ma e fattasi da me anche relazione e disegno particolare ad Vs. sig.ia Ill.ma in data 22 Aprile,per poter dé i disordini causa detto Torrente ed anche del rimedio e riparo da farsi informarz l'Ecc. SENATO acciò detto Ecc.mo SENATO possa ragguagliare S.E. il Governat`ore sopra i disordini, ed in detta VAL d'ANZA poi vi` sono anche diverse altri SORGENTI che a tutti sarebbe bene farsi qualche spazzatura e con spesa di circa L. 100.---.--- e ciò per accrescere l'acqua quali acque servono per l'irrigazione dé diversi PRATI d'alcuni particulati e fanno lavorare MOLINI ed una FOLLA che sono dispora del PONTE di MALNATE e dopo si uniscono con le acque d'Olona disotto dal detto PONTE DI MALNATE come sopra, e indi scorrono unite nel territorio di BIZOZZERO , e di VEDANO (Olona) facendo lavorare DUE MOLINI e l'acqua serve anche per l'irrigazione di alcuni prati,ma vi sono delle Chiuse irregolari quali meritano essere regolate conforme agli ordini, come anche perché abbino a servire solo a Prati che ne hanno la ragione dell'acqua con spesa come sopra di Lire 200.---.--- Disopra dal PONTE di VEDANO alla sinistra di detto FIUME, né i PRATI del sig. MARTIGNONE di VARESE di sopra dal MOLINO del detto

Sig. MARTIGNONE vi è una FONTANA GRANDE, quali si è riconosciuta essere del tutto spianata, ed esservi solo la Bassa e Valle, e vestigio negli detti PRATI quali sono padulosi e pieni di SORGENTI, qual TESTA di FONTANA si deve riaprire in qualche distanza dalla ROGGIA MOLINARA e farla della capacità come fu fatto fare di nuovo l'anno 1608; come da scritture che sono presso di mé; facendola di lunghezza Brazza 100, larghezza Brazza 20, e con fondarla Brazza 2, per eguale dal piano di detta bassa, è Valle andando abbasso ed al disotto per riscuotere le dette acque far riaprire il Cavo per andare a sboccare nel cavo vecchio per la Longhezza di Brazza 20 la larghezza di Brazza 3, in in altezza di brazza 2, che tutto sarà di spesa come fu detto nell'anno 1608 L. 618.4.==

E perché si conosce necessario il dovere palificare la rippa attorno la detta TESTA di FONTANA per mantenimento d'essa e per sostenimento delle dette Rippe, poiché gli SORGENTI porteranno abbasso la terra e si ritornerà a riempire facilmente, si dovranno dunque piantare all'intorno della TESTA pari n° 400 di Brazza 3, sono Brazza 1200, a S.IO il Brazza per opera che saranno d'importanza d'altre Lire.....600.---

In Oltre vi sono al piede della COSTA di sopra al detto MOLINO del Sig. MARTIGNONE, andando in su diverse SORGENTI, quali vanno a decadere nella Roggia del medesimo sig. MARTIGNONE, quali Sorgenti sono ritrovati del tutto otturati di fango e engletti quali si stima necessario spazzarli perché tramanderanno molt'acqua e saranno di spesa solo de circa Lire.....50.---

Disotto al ponte di VEDANO alla parte sinistra ne i PRATI dell'Ecc. DUCA DI BRACCIANO, quali dicontra al di lui MOLINO vi è un'altra FONTANA, quale pure si è ritrovata quasi del tutto spianata e questa si deve pure riaprire nella forma fu fatto detto anno 1608, in longhezza Brazza 50, in larghezza Brazza 20, ed in fine solo in larghezza Brazza 10, in altezza Brazza 2, dal piano di presen-

te in essa andando abbasso e di sotto da essa attraversando la STRDA , si deve pure riaprire il Cavo VECCHIO , come fu fatto in detto anno 1608, per la longhezza di Braccia 90, in larghezza di Brazza 6, reguagliato all'altezza di Brazza I T. 6 per mandare l'acqua nell'ALVEO dello scaricatore ò TRAVACCATORE del detto MOLINO, acciò da quello vada al FIUME OLONA che sarà di spesa come in detto anno 1608 de Lire 270.--.

E conoscendosi anche in questo sito di necessità per il mantenimento di detta FONTANA il palificare la rippa per sostento della terra perciò si dovranno porre pali n° 130 de brazza 3, che sono Brazza 390 a S.IO in opera portano Lire.....195.--.

E nel sito che l'acqua di detta FONTANA traversa detta STRADA, ed acciò resti libero l'abito dell'acqua si stima bene il farvi un TOMBINO disotto di longhezza Brazza 8, di larghezza T. 12, con sue spalle di cotto laterali d'altezza T.18 di grossessza t.12 con suo volto sopra, poiché per non facendosi nel passare li carri spianeranno il cavo e sarà spesa di Lire.....96.--.

Disotto dal detto Ponte di VEDANO essendosi visto esservi un grosso gerrato ed alcuni impedimenti che fanno restare invasata l'acqua nel cavo del Fiume Olona, con pregiudizio di diversi SORGENTI, che sono nel cavo di detto Fiume, si dovrà levare tutto il gerrato, ed impedimenti per dar esito all'acqua, come anche il doversi far regolare la Chiusa di d° DUCA di BRACCIANO e però per levare la detta giara ed impedimenti si stima sarà di spesa di circa Lire150.--.

Disotto del medesimo PONTE DI VEDANO nei Prati del detto sig. DUCA alla sinistra del di lui MOLINO essendovi diversi OCCHI di FONTANA quali restano per la maggior parte ripeini di fango e spazzatura facendo anche sortimare gli medesimi PRATI per non poter avere l'esito le acque per l'ingerramento causato dal TORRENTE QUADRONA , nel Fiume de detti Prati, questi si stima il fargli espurgare con allargargli al di loro principio e ciò con giornate de Manuali n° 200, e con far porre dei pali intorno al principio di dette

Sorgenti per sostento delle rippe che si giudica occorrono pali n° 120 di braccia 3 per cad° di longhezza che sono ~~brazza~~ 360 a soldi 10 per brazza in opera che il tutto comprese dette giornate sarà di spesa Lire.....380.---

Infine poi de detti Prati nel risvolto che fà il detto Fiume, restandovi un grosso gerrato, quale impedisce molto il corso dell'acqua di dette FONTANE, si stima necessarie non solo levare il detto gerrato, che si è una longhezza di brazza 250 Milanese dalla Chiusa Vecchia del MOLINO detto di CASTIGLIONE del medesimo sig. DUCA di BRACCIANO andando in sù verso detti prati, in larghezza di Brazza 10, altezza brazza 1, reguagliato d'importanza ~~XXXXXX~~ T. 375, ma anche il fare un taglio nel fine de medesimi Prati per indirizzare in qualche poca parte il Cavo per l'esito di dette FONTANE per una longhezza di circa Brazza X 300, larghezza brazza 6, in altezza reg.to Brazza 1, che il tutto sarà di spesa Lire.....645.---

E nel medesimo tempo si dovrà regolare la Chiusa d'obbligo del d° MOLINO di detto sig. DUCA (di BRACCIANO) nel territorio di CASTIGLIONE, conforme agli ordini del Fiume, con suo cappello per essere al presente più alta la Chiusa Nuova che la Vecchia acciò l'acque sud.° possano avere il suo declive necessario.

Al piede della COSTA di CASTIGLIONE, essendovi un buon SORGENTE alla parte di levante, ove l'anno 1608, fù fatta una TESTA di FONTANA, quale di presentè quasi tutta spianata, quèsta si deve riaprire come era prima per la longhezza di Brazza 180, larghezza brazza 10, in altezza Brazza 2, che fù di spesa de L. 540.---, come anche riaprire gli TRE COLATORI per condurre si l'acqua di detta TESTA come de diversi altri SORGENTI nella forma che fù fatto l'anno 1608 con una spesa di L.300.--- che in tutto poi sarà di spesa Lire..... 840.---

Attorno alla qual testa di FONTANA nell'operare si riconoscerà se sarà necessario per il mantenimento d'essa porre de pali per sostento delle rippe, acciò non si torni a spianare.

Nel territorio di BERGORO, come anche in quello di FAGNANO, vi sono diversi SORGENTI al piede della Costa da quali se visto provenire molt'acqua ma per restare questi ripieni di fango ch'è necessario il riaprirgli e spazzargli poiché tramandaranno molt'acqua di più e si giudica con spesa di Lire 100.---.--- Quali tutte cose da farsi come sopra descritte a luogo per luogo è destimate per verosimile come sopra, saranno di spesa circa de Lire..... 7.881.6. Dico lire SETTE, MILLE, OTTOCENTO, OTTAN'UNA soldi 6 imperiali per vero simile per non potersi precisamente accertare la spesa poiché nell'operare converrà fare più o meno, secondo si troverà di enecessità.

E ciò oltre alle spese di visita, disegni, e relazioni fatte e da farsi.

Di che tutto se ne dovrà fare il dovuto riparto secondo si stimerà expediente da Vs. Sigg. Ill.ma raccordando anche vi sarà la spesa da farsi al TORRENTE GAGGIOLO né SVIZZERI, quanto possi spettare è tutto è in parte a Utenti del Fiume Olona, ed altri che ne sentiranno il beneficio.-

Ciò è quanto per detta visita da me fatta col detto sig. Comm^o inerendo agli ordini di Vs. signoria Ill.ma, e sensi degli Ill.mi Signori SINDICI; ed a Vs. Signoria Ill.ma faccio umilmente riverenza

Humil.mo ed Obbl.mo Serv.re

sottJ GIUS. e M.a ROBECCO ing.re Colleg.o di Milano
e del Fiume Olona

Its in actis est &
Stephanus Homacinus Cancell.r Prov.lis

N° 3176 vol.349 foglio 36 ATTI PRIVATI

Milano li 7/I/1888 esatte Lire I e 20/100

L. I, 20 N° 3631 Il Controllore il Ricevitore

?

?